

A Triuggio esperienze di silenzio

Ad dicembre tutti stendono programmi per il 2014: anche Villa Sacro Cuore ha definito il suo silenzio. Bastano pochi giorni di distacco dalle attività e dalla vita di tutti i giorni per rigenerare le forze, ma anche per rinnovare la visuale: si ritorna a casa, si riprendono in mano gli stessi lavori e occupazioni, ma tutto lo si vede come da un altro punto di vista, più oggettivo, distaccato. Nuovo. A volte anche un solo giorno può servire a rompere la monotonia. Se vieni nella casa diocesana di spiritualità di Villa Sacro Cuore di Tregasio di Triuggio, troverai la vera opportunità di stare in compagnia personalmente con Gesù. Ma attenzione, devi programmare, a tutti i costi: esattamente come tu riesci ad andare dal medico solo se fissi un appuntamento! Nel mondo rumorosissimo c'è un uo-

mo che gusta il silenzio: questi ha imparato ad amare Dio e gli uomini, questi si realizza e diventa un dono per tutta l'umanità per chi vive accanto. Sabato 14 dicembre: terzo incontro di Arte Via al Mistero dalle 9.30 alle 16 con la guida di Rosa Giorgi, direttrice del Museo dei Cappuccini a Milano. Domenica 15 dicembre, dalle 9.30 alle 16, ritiro domenicale di Avvento, predica monsignor Angelo Mascheroni. Nel pomeriggio, dalle 15.30 alle 17.30, incontro con i volontari di Villa Sacro Cuore. Saranno presenti il cardinale Dionigi Tettamanzi e monsignor Patrizio Garacchia, Vicario episcopale della zona di Monza. Chiedi i programmi telefonando allo 0362.919322, scrivi a info@villasacrocuore.it oppure consulta il sito www.villasacrocuore.it.
don Luigi Bandera

Mercoledì Messa di Natale per universitari



Mercoledì 11 dicembre alle 18 tutti gli universitari e coloro che sono impegnati negli atenei, quindi docenti e personale tecnico-amministrativo, sono invitati a partecipare alla Messa di Natale che si terrà nella basilica dei Santi Apostoli e Nazario Maggiore (piazza San Nazario 5) a Milano. La celebrazione, presieduta da mons. Pierantonio Tremolada, Vicario episcopale per l'Evangelizzazione e i sacramenti consente prepararsi ad accogliere la nascita di Gesù, che viene nel mondo per tutti gli uomini e le donne del nostro tempo. «Questo è uno dei momenti in cui la Chiesa ambrosiana si rende presente nel mondo

universitario - sottolinea don Bortolo Liberti, segretario della Consulta diocesana di Pastorale universitaria e cappellano presso l'Università degli Studi di Milano - per esprimere sempre di più la propria vicinanza agli studenti universitari. Lo sforzo delle cappellanie e della Pastorale universitaria è quello di fare in modo che l'università non si riduca a un luogo scandito soltanto dal ritmo di lezioni ed esami, ma diventi anche un ambiente di relazioni tra i giovani e con i docenti». Nella Diocesi di Milano sono quasi 200 mila gli studenti universitari, ed è per questo che «la realtà del loro mondo - aggiunge don Liberti - esige un impegno importante da parte della Chiesa».

all'Ambrosianum

Sabato musica con Francesco

La Fondazione culturale Ambrosianum organizza per sabato 14 dicembre alle 21 presso la sede di via delle Ore 3 a Milano. «Cantico delle creature», suite per pianoforte con musiche di Giovanni Nuti, ispirate al Cantico delle creature di san Francesco d'Assisi. Trascrizione, arrangiamento ed esecuzione della pianista Elena Papeschi, alla memoria di Valeria Alvizi. La serata sarà presentata da Davide Ielmini, giornalista-critico musicale. Quella di sabato sarà la prima esecuzione assoluta. Ingresso libero fino a esaurimento posti. Info: tel. 02.86464053; www.ambrosianum.org.

Nel 2010, in piena crisi economica, tre giornalisti del quotidiano milanese hanno dato vita alla band «Ciapp-Ter

Ileven». L'11 dicembre alle 20.45 nella sede del giornale terranno un concerto a favore del progetto diocesano

Il «Sole» suona per il Fondo

DI FRANCESCA LOZITO

Si sono inventati un genere musicale tutto loro: il pop economico-tributario. Parodie di temi serissimi: fisco, tasse, occupazione... Sono tre giornalisti de *Il Sole 24 ore* che hanno messo in piedi un gruppo con un nome che è tutto un programma: *Ciapp-Ter Illeven*. Mercoledì 11 dicembre alle 20.45 si esibiranno in un concerto all'Auditorium de *Il Sole 24 ore* (via Monte Rosa 91 a Milano), che avrà come obiettivo quello di raccogliere fondi per il Fondo famiglia-lavoro della Diocesi. Mauro Meazza, caporedattore al quotidiano economico, è la «voce» della band (gli altri sono Stefano Elli e Marco lo Conte). **Da quanti anni suonate insieme?** «Ormai sono tre anni e in prossimità di Natale teniamo sempre un concerto. Siamo una no profit band. Non ci facciamo pagare

per suonare, ma suoniamo molto volentieri per accompagnare raccolte di fondi a scopo benefico». **Quindi musicalmente siete nati quando la crisi economica andava acuitizzandosi.** «Infatti. Il nostro nome, *Ciapp-Ter Illeven* - che noi scriviamo in modo particolare per rimandare al milanese *ciapp* - è un po' legato a questo. Abbiamo iniziato a suonare nel 2010, quando la crisi, da finanziaria, è diventata economica. Quando, cioè, gli effetti della crisi si sono resi visibili». **Allora negli anni della crisi si può anche sorridere?** «È assolutamente necessario, anche perché i problemi e le complicazioni fiscali di fronte alle quali ci troviamo sono autentici rompicapo. Pensiamo solo alle problematiche di questi giorni legate all'Imu: se ne parliamo seriamente, certo non inducono al sorriso. Non ci va di fare ironia pesante, piuttosto

cerchiamo di alleggerire un po' il discorso, quando è possibile... Ci sembra carino far sorridere le persone su problemi reali che vanno a colpire le loro vite o i loro portafogli. **Ma come avete conosciuto il Fondo famiglia-lavoro?** «L'abbiamo conosciuto in pratica quando siamo nati. Dalla nostra prima esibizione, tenuta davanti a un gruppo di colleghi al giornale, abbiamo ricavato un dvd grazie al quale abbiamo raccolto alcune offerte. Proprio per i temi che trattiamo nelle nostre canzoni, ci è sembrato corretto destinare quelle offerte al Fondo. Così è nato questo legame, consolidato nel corso degli anni. Ora ci è parso giusto dedicare nuovamente al Fondo anche il terzo concerto di Natale». **E che cosa vi ha colpito del Fondo? Perché avete deciso di sostenere questa iniziativa, che da un anno a questa parte non è più solo la risposta a un'emergenza economica,**

ma ha assunto il connotato di un tentativo di reinserire le persone? «Il Fondo famiglia-lavoro cerca di dare una risposta a problemi che sono molto vicini a quello di cui scriviamo ogni giorno: il lavoro che non si trova, i soldi che si fa fatica a mettere da parte... Problemi che sono vicini a noi e che toccano tutti quelli che ci leggono. La prossimità di una iniziativa come il Fondo, che è radicata nel territorio, che offre una seconda chance a persone che hanno perso il loro impiego e il cui reddito magari è l'unica fonte di sostentamento per le loro famiglie, ci sembrava particolarmente meritorio. Purtroppo non riusciamo ancora a mobilitare grandi cifre. Ma ci sembrava comunque utile fare in modo che anche la serata in programma l'11 dicembre ricordasse a più gente possibile l'esistenza del Fondo, l'importanza di contribuirvi e, se è il caso, l'opportunità di ricorrevi».

Fondo Famiglia Lavoro
Seconda fase

RIPARTIRE SI PUÒ

IL BILANCIO DELLE ENTRATE
Totale entrate: € 4.761.971,77
Contributi erogati: € 2.323.795,00

Hanno contribuito

- Parrocchie: 303
- Enti e società: 135
- Privati: 1.897

Aggiornato al 5 dicembre 2013

www.fondofamiglialavoro.it